

Vent'anni di bilateralità nell'artigianato

In Piemonte, l'EBAP raggruppa 16 mila imprese e 62 mila lavoratori, pari all' 80% del comparto artigianato (esclusa edilizia). Dalla sua costituzione ha complessivamente erogato 25 milioni di euro in prestazioni per i lavoratori, in contributi per la sicurezza, su investimenti delle imprese e in interventi a seguito di calamità naturali ed eventi eccezionali.

Un bilancio lusinghiero di vent'anni di attività dell'Ente Bilaterale dell'Artigianato Piemontese, nato alla vigilia dell'alluvione del 1994. Un modello innovativo di relazioni sindacali e di welfare ormai riconosciuto anche dalla legislazione regionale e nazionale.

La ricorrenza è stata celebrata il 5 dicembre scorso con un incontro nell'Aula del Consiglio Regionale del Piemonte, a Palazzo Lascaris, con la partecipazione - oltre che del Presidente, **Valerio Bellerò**, e del Vicepresidente, **Mauro Casucci**, di EBAP Piemonte - di **Aldo Enrietti** del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino, di **Silvano Berna** a nome di Confartigianato, CNA e Casartigiani del Piemonte e **Alberto Tomasso** per Cgil, Cisl, Uil regionali. Per la Regione è intervenuta l'Assessore al Lavoro, **Claudia Porchietto**. Nel corso dell'incontro è stata simbolicamente premiata un'azienda tra quelle aderenti dal 1993, anno di costituzione dell'Ente.

La bilateralità ha iniziato a farsi strada in Italia negli anni '80 spinta dalla normativa europea per la costruzione di un modello sociale europeo, anche se il primo esperimento risale al 1919. Finalmente, il 23 luglio del 1993, Confartigianato Piemonte, CNA Piemonte, Casartigiani Piemonte e Cgil, Cisl, Uil siglarono in Regione l'accordo per la costituzione di EBAP Piemonte.

Tra gli oltre 150 i partecipanti all'evento, rappresentanti delle Parti sociali regionali e provinciali, componenti degli organismi della bilateralità piemontese, Presidenti e Vice Presidenti che si sono succeduti nei vent'anni di attività dell'Ente ed una qualificata e gradita presenza delle Istituzioni pubbliche (INPS regionale e Direzione Regionale dell'Artigianato) oltre alla Presidenza dell'Ente Bilaterale nazionale e ad una nutrita rappresentanza degli Enti Bilaterali delle altre regioni. Nell'occasione è stato presentato e consegnato il libro "Ventinsieme", che riassume la storia della Bilateralità riferita ai principali accordi tra le Associazioni Artigiane e le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori sottoscritti a livello nazionale e regionale. Nella pubblicazione viene poi descritta la storia dell'EBAP, dalla cui lettura, citando la prefazione della Presidenza dell'Ente, "non si può fare a meno di notare come in questi venti anni il legame che ha unito i protagonisti

(continua sul retro)

EBAP

INFORMAZIONE

ENTE BILATERALE ARTIGIANATO PIEMONTESE



54INFORMA

ANNO XVIII - N.54 - GENNAIO 2014

EBAP informazione • ANNO XVIII n. 54 - testata di proprietà dell'Ente Bilaterale Artigianato Piemontese - Notiziario per gli imprenditori e lavoratori dipendenti dell'Artigianato piemontese. Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 4915 del 24 maggio 1996. Nessun articolo, o parte di esso, può essere duplicato o utilizzato senza l'autorizzazione scritta del direttore. **Direttore responsabile** Paolo Marcato
Comitato di Redazione Carlo Napoli - Angela Maria Brunetto - Piergiorgio Scoffone - Giuseppe Melillo - Aldo Celestino - Mauro Casucci - **Segreteria di Redazione** Lucia Melcarne - **Fotografie** Archivio EBAP - **Editore** EBAP - **Direzione, redazione, amministrazione** - c/o E.B.A.P. Via Arcivescovado, 3 - 10121 Torino Tel. 011 561 72 82 - Fax 011 561 74 75 - **Stampa** Tipografia Commerciale - Via Emilia, 10 - 10078 Venaria Reale (TO) - **Finito di stampare** gennaio 2014 - Questo numero è stato tirato in 20.500 copie - Spedizione in abbonamento postale - Comma 20/d L. 662/96 - D.C. - D.C.I. - Torino n. 1/2014

I PRIMI 20 ANNI EBAP



SAN.ARTI.

FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I DIPENDENTI DELLE AZIENDE ARTIGIANE

UN CALENDARIO CHE PARLA DEL FONDO SANITARIO INTEGRATIVO DELL'ARTIGIANATO



sti delle Parti sociali è stato l'umanità e la correttezza nelle relazioni. Amministrare un Ente Bilaterale al servizio del "lavoro" è un'esperienza straordinaria. Ancor di più in questo tempo, segnato da una crescita dei valori primari e dall'affermarsi di una società dove il potere forte è rappresentato da una finanza globale che relega il "lavoro" ad un ruolo subalterno. Fare quindi parte di un insieme, accomunato da una forte finalità di riequilibrio dei valori della nostra vita, agevola questo compito e ci inorgogolisce. Le premesse contenute nel libro danno l'esatta dimostrazione di quanto due mondi, come quello dell'impresa e dei lavoratori, tradizionalmente conflittuali, siano riusciti a fare coesistere interessi apparentemente opposti: l'affermazione della rappresentanza e della partecipazione dei lavoratori alle scelte che riguardano le politiche dell'artigianato e l'immagine dell'Ente Bilaterale quale cuore pulsante di un settore vitale per l'economia piemontese. La storia delle relazioni tra le Parti sociali in questo comparto, già in passato, ha praticato la strada della partecipazione responsabile. La sfida che abbiamo di fronte è quella di realizzare un'ulteriore evoluzione di questo modello."

SAN.ARTI.

Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i Dipendenti delle Aziende Artigiane

Il 1° febbraio 2013 ha preso avvio il Fondo "SAN.ARTI.", il Fondo di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti artigiani; è un Fondo Nazionale che integra le prestazioni del Sistema Sanitario Pubblico. Le Parti sociali con la costituzione del fondo hanno pensato ad un sistema in grado di aiutare i lavoratori dal punto di vista economico, restituendo le spese dei ticket e delle prestazioni non coperte dal servizio sanitario pubblico, oltre ad un sistema con strutture convenzionate che garantisce tempestività nell'erogazione delle prestazioni.

Un sistema che nelle intenzioni delle parti sociali può diventare un utile supporto alle famiglie, infatti nel 2014 il Fondo SAN.ARTI. sarà aperto ai familiari dei dipendenti e ai titolari delle imprese, una scelta che nelle aziende artigiane sancisce un concetto fondamentale: l'impresa è come una famiglia. Le Parti sociali del Piemonte sono impegnate a promuovere l'adesione al Fondo attraverso specifiche iniziative, una delle quali è la realizzazione del Calendario 2014 che accompagna questo numero di EBAP Informazione, il cui titolo è **SALUTE & SICUREZZA HANNO DIRITTO DI PRECEDENZA**. Il Calendario scorre le diverse tipologie di prestazioni erogate da SAN.ARTI. e, in sintesi, le modalità per accedervi.

Contiene inoltre i riferimenti da contattare per chiedere informazioni e chiarimenti.

FONDO DI SOLIDARIETA' BILATERALE DELL'ARTIGIANATO

Con l'Accordo Interconfederale nazionale del 31 ottobre 2013 le Parti sociali dell'Artigianato hanno convenuto sulla costituzione del Fondo di solidarietà bilaterale secondo il modello alternativo, di cui al comma 14 dell'Articolo 3, Legge n. 92/2012.

Il Fondo, che sarà costituito previa modifica dello statuto dell'Ente Bilaterale nazionale dell'Artigianato (EBNA), interverrà sulle sospensioni derivanti da crisi aziendali combinando l'indennità erogata dal Fondo stesso con l'indennità di disoccupazione (Aspi) per un massimo di 90 giornate di sospensione sul biennio mobile.

L'erogazione delle prestazioni sarà in capo agli Enti Bilaterali regionali.

L'Accordo ha carattere sperimentale fino a tutto il 31/12/2015, in coincidenza con la scadenza prevista dal comma 17 dell'articolo 3 della stessa Legge 92, che riconosce l'Aspi ai lavoratori sospesi subordinatamente ad un intervento dei Fondi bilaterali di almeno il 20% dell'indennità stessa. Con il successivo Accordo applicativo, datato 29 novembre 2013, le Parti nazionali hanno stabilito che l'avvio del Fondo non inciderà sulla quota complessiva destinata alla bilateralità, che resta invariata in 125 euro annui per lavoratore.

Ulteriori indicazioni rispetto all'inizio dell'operatività del Fondo bilaterale verranno comunicate attraverso il sito www.ebap.piemonte.it e, alle imprese e studi che hanno comunicato un indirizzo di posta elettronica, con apposite newsletter.

CIG IN DEROGA

Proroga fino al 31.3.2014 dell'accordo quadro 2013

Lo scorso 17 dicembre è stata firmata presso la Regione Piemonte la proroga sino al 31 marzo 2014 la CIG in deroga, mantenendo le modalità di accesso all'ammortizzatore già stabilite dall'Accordo Quadro relativo all'anno 2013.

La proroga si è resa necessaria per la mancata approvazione del Decreto Interministeriale previsto dall'art. 4, comma 2 del Decreto Legge n. 54/2013, con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avrebbe dovuto stabilire nuovi criteri per la gestione 2014 degli ammortizzatori sociali in deroga.

In sintesi, il documento stabilisce che:

- le domande di CIGD potranno avere una durata massima di 3 mesi per tutti i datori di lavoro, e dovranno comunque chiudersi entro il 31 marzo 2014;
- resta invariata la soglia massima di richiesta di 910 giorni per unità produttiva a partire dall'anno 2010 e gli specifici limiti stabiliti fin dal 2012 per le imprese in cessazione o procedura concorsuale, sempre solo nell'ambito delle prime tre mensilità dell'anno, mentre con la fine del 2013 si chiude la possibilità di fruire del monte ore supplementare, introdotto nel 2012 in via transitoria per favorire un passaggio progressivo a nuove modalità di gestione;
- rimangono invariate le casistiche riguardanti la mobilità in deroga;
- le disposizioni di dettaglio contenute nella Circolare congiunta Regione-INPS del 1° febbraio 2013 si intendono in linea generale prorogate fino al 31 marzo 2014, o comunque fino all'entrata in vigore del Decreto Interministeriale sopra citato.

I testi dell'Accordo regionale e della Circolare EBAP n. 5/2013 sono consultabili sul sito www.ebap.piemonte.it. Per ulteriori riferimenti ed informazioni operative è necessario consultare il sito www.regione.piemonte.it/lavoro/ammortizzatori/cigderoga/index.htm.

ACCORDO DI RINNOVO CCNL AUTOTRASPORTO MERCI

Il 17 dicembre 2013 è stata sottoscritta tra Confartigianato Trasporti, Cna-Fita, Casartigiani, Clai e Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti-Uil l'ipotesi di Protocollo per il rilancio del Settore Autotrasporto merci (Artigiano).

In merito alla Bilateralità Artigiana e al Fondo Nazionale di Assistenza Sanitaria Integrativa dell'Artigianato (San.Arti.) le Parti hanno confermato che per le imprese aderenti alle organizzazioni datoriali firmatarie del presente Protocollo troverà applicazione quanto previsto dagli accordi interconfederali sottoscritti da Confartigianato Imprese, CNA, Casartigiani, Clai, e dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, "in particolare l'Atto di indirizzo alla bilateralità del 30 giugno 2010 e gli accordi interconfederali istitutivi del Fondo di Solidarietà Bilaterale Alternativo del 31 ottobre 2013 e 29 novembre 2013, nonché gli Accordi interconfederali del 21 settembre 2010 e del 28 febbraio 2013 relativamente all'assistenza sanitaria integrativa". Viene fatto salvo quanto già previsto da accordi e prassi regionali in materia di applicazione della bilateralità del sistema artigiano alle imprese di autotrasporto, come nel caso del Piemonte.

In ogni caso, in attesa che le Parti definiscano i criteri e le modalità per la piena attuazione della bilateralità artigiana per il Settore Autotrasporto merci, **è stato confermato che le imprese associate (artigiane e non) non devono** aderire alla bilateralità e al fondo di assistenza sanitaria integrativa dell'Industria (Ebilog e Sanilog).

Ovviamente, oltre alle imprese associate (artigiane e non), resta inteso che potranno aderire alla bilateralità artigiana anche le imprese artigiane non associate alle suddette Organizzazioni. Trattandosi di una "ipotesi di accordo", come anche chiarito nel testo del documento la firma da parte delle organizzazioni datoriali è stata apposta "con riserva di approvazione da parte dei propri organi direttivi. Conseguentemente tale intesa sarà operativa a far data dalla stessa approvazione", di cui daremo tempestiva informazione tramite il sito www.ebap.piemonte.it.